



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

VISTO PER LAVORO SUBORDINATO LAVORATORE DA REMOTO

Tipologia di visto:	Visto Nazionale (tipo "D")
Durata del soggiorno:	da 91 a 365 giorni
Ingressi:	multipli
Requisiti temporali per la presentazione della domanda:	non prima di sei mesi ed al più tardi 15 giorni di calendario prima dell'inizio del viaggio previsto
Termine di conclusione del procedimento:	90 giorni
Normativa di riferimento:	• D.Lgs. n. 286/1998, art. 3, 21, 22, 24, 27, 27-quater e 27-quinquies; • D.P.R. 394/1999, artt. 29, 31, 40, 49 e 50; • Legge n. 103/2002; • D.Lgs. n. 81/2015, art. 2 co. 1; • D.Lgs. n. 206/2007; • Decreto Interministeriale n. 850/2011, Allegato A, punto 8; • Decreto Interministeriale del 29 febbraio 2024;

PANORAMICA GENERALE

Il visto per lavoro subordinato può essere rilasciato agli stranieri che siano lavoratori altamente qualificati, ai sensi dell'art. 27-quater, comma 1, del D.Lgs. n. 286/1998, e che intendono svolgere attività di lavoro subordinato o di collaborazione in regime di telelavoro mediante l'utilizzo di strumenti informatici, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2015. La sede principale del datore di lavoro può essere ubicata in Italia o all'estero.

AMMISSIBILITÀ

La domanda di visto è **ammissibile** se soddisfa i seguenti requisiti:

1. con riferimento al passaporto:
 - deve essere riconosciuto dall'Italia;
 - deve essere stato rilasciato in data non antecedente a 10 anni;
 - deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto;
 - deve contenere almeno due pagine libere al suo interno;
2. con riferimento alla competenza territoriale, i richiedenti visto devono essere legalmente e stabilmente residenti nei territori della Repubblica dell'Uzbekistan.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini uzbeki è la seguente:

- carta di identità uzbeka/passaporto interno;
- certificato di residenza scaricabile dal portale <https://my.gov.uz>.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini tagiki è la seguente:

- carta di identità tagika;
- certificato di residenza.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non uzbeki residenti in Uzbekistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica dell'Uzbekistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

- permesso al lavoro rilasciato dalla *Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan*;
- certificato di impiego e salario scaricabili dal portale <https://my.gov.uz> ;
- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità uzbeka del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità uzbeko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità uzbeko del familiare;
- contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Uzbekistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non tagiki residenti in Tagikistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica del Tagikistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;
- permesso al lavoro rilasciato dai competenti uffici immigrazione del Tagikistan;
- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità tagika del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità tagiko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità tagiko del familiare;
- contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Tagikistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

In assenza dei suddetti requisiti di ammissibilità, le domande saranno immediatamente respinte dal Personale addetto alla ricezione allo sportello.

IRRICEVIBILITÀ

La domanda di visto è **ricevibile** se soddisfa i seguenti requisiti:

1. presentazione della domanda non oltre i sei mesi prima della data di viaggio prevista e non più tardi di 15 giorni di calendario prima della data di viaggio prevista;
2. modulo di domanda compilato e firmato in originale ed in presenza dell'interessato;
3. documento di viaggio valido sia in originale che in fotocopia da allegare alla domanda;
4. una foto formato tessera;
5. pagamento dei diritti per il visto (salvo esenzione) in contanti in USD. Le banconote non devono essere gualcite, presentare strappi ed imperfezioni;
6. acquisizione delle impronte digitali. Tuttavia, ne sono esenti bambini di età inferiore a 12 anni, coloro affetti da impossibilità fisica anche temporanea (debitamente attestata con certificazione medica), i capi di stato e di governo e membri dei governi stranieri con le loro delegazioni in missione ufficiale, nonché sovrani ed altri importanti membri di famiglie reali in missione ufficiale.

In assenza dei suddetti requisiti di ricevibilità, la domanda sarà immediatamente respinta dal Personale addetto alla ricezione allo sportello. Se la domanda è stata già inserita nel sistema informatico, l'Ufficio Visti rilascerà al cittadino un provvedimento in forma semplificata di irricevibilità della domanda, restituirà i documenti allegati, eliminerà i dati biometrici dal sistema (se acquisiti), e restituirà i diritti di



Ambasciata d'Italia
Tashkent

percezione incassati.

Il passaporto non verrà restituito fino all'adozione della decisione definitiva sul visto, tenuto conto che il tempo massimo di trattazione della domanda è di 90 giorni.

L'Ambasciata si riserva il diritto di invitare il richiedente visto ad un colloquio personale e/o di richiedere documenti aggiuntivi, se ritenuti indispensabili ai fini dell'istruttoria della domanda.

I richiedenti visto devono procedere come segue:

1. prenotare l'appuntamento sul portale Prenotami (<https://prenotami.esteri.it/>) con largo anticipo e programmare il viaggio in base alla data dell'appuntamento. Pertanto, onde evitare di causare inconvenienti e disagi ad altri utenti che hanno regolarmente prenotato l'appuntamento in tempo utile tramite il suddetto Portale e sono in attesa del loro turno per presentare la domanda, non sarà possibile presentare domande in assenza di prenotazione sul suddetto portale, così come non sarà possibile anticipare/posticipare un appuntamento già prenotato;
2. attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel presente documento e presentare tutti i documenti in esso elencati al fine di scongiurare l'emissione di un provvedimento di diniego. Tuttavia, la presentazione di tutta la documentazione elencata nel presente documento non garantisce l'automatico rilascio del visto.

CHECKLIST DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

1	Formulario della domanda di Visto Nazionale di tipo "D" debitamente compilato e firmato in originale dall'interessato. <i>In presenza di minori di anni 18, il formulario deve essere firmato in originale da entrambi i genitori in Ambasciata al momento della presentazione della domanda dinanzi al Funzionario incaricato. Sia i genitori che il minore dovranno essere fisicamente presenti in Ambasciata.</i>
2	Una foto formato tessera con sfondo bianco e recenti (non oltre sei mesi).
3	Passaporto originale. • la data di rilascio del passaporto non deve essere antecedente a 10 anni; • il passaporto deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto; • il passaporto deve contenere almeno due pagine libere.
4	Fotocopia del passaporto e della carta di identità/passaporto interno.
5	Documentazione probatoria della residenza. <i>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini uzbeki è la seguente:</i> – carta di identità uzbeka/passaporto interno; – certificato di residenza scaricabile dal portale https://my.gov.uz. <i>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini tagiki è la seguente:</i> – carta di identità tagika; – certificato di residenza. <i>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non uzbeki residenti in Uzbekistan è la seguente:</i> – valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica dell'Uzbekistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio; – permesso al lavoro rilasciato dalla Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan; – certificato di impiego e salario scaricabili dal portale https://my.gov.uz ; – certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità uzbeka del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

uzbeko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità uzbeko del familiare;

- contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Uzbekistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non tagiki residenti in Tagikistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica del Tagikistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;
- permesso al lavoro rilasciato dai competenti uffici immigrazione del Tagikistan;
- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità tagika del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità tagiko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità tagiko del familiare;

contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Tagikistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

6 Copie dei precedenti visti Schengen, UK e USA.

7 Documentazione comprovante la qualifica di “lavoratore altamente qualificato”, ai sensi dell’art. 27-quater, comma 1, del D.Lgs. n. 286/1998.

Al fine di rientrare nella categoria di “lavoratore altamente qualificato”, il richiedente visto deve dimostrare di possedere, alternativamente, quanto segue:

- diploma di istruzione superiore di durata almeno triennale, rilasciato da un’Università o da un Istituto di istruzione superiore accreditato nello Stato in cui è stato conseguito il titolo, oppure qualifica professionale post-secondaria di durata almeno triennale o corrispondente almeno al livello 6 del Quadro nazionale delle qualificazioni di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell’8 gennaio 2018;
- certificati rilasciati dall’Autorità italiana competente di cui all’art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007, attestanti il possesso da parte del richiedente visto dei requisiti per l’esercizio di una professione regolamentata;
- qualifica professionale superiore conseguita sulla base di almeno cinque anni di esperienza professionale. Il richiedente visto deve presentare i seguenti documenti rilasciati dall’Autorità governativa competente situata nello Stato in cui è stata conseguita la qualifica (ad esempio Camera di Commercio, Comune, Enti Governativi, Enti Previdenziali, ecc.):
 - i dati identificativi dell’impresa e il settore di attività specifico;
 - la posizione ricoperta dal richiedente visto all’interno dell’azienda (titolare, socio, dipendente);
 - fotocopia del contratto di lavoro e delle buste paga (almeno due buste paga per ogni anno dichiarato);
 - certificato rilasciato dal datore di lavoro attestante l’esperienza e le competenze maturate all’interno dell’azienda, nonché le date di inizio e fine dell’esperienza professionale;
- qualifica professionale superiore conseguita sulla base di almeno tre anni di esperienza professionale pertinente, maturata negli ultimi sette anni precedenti la presentazione della domanda di visto, nel caso in cui il richiedente visto sia un manager o specialista IT e delle comunicazioni di cui alla classificazione ISCO-08, n. 133 e n. 25.

Tutti i documenti/certificati rilasciati da Autorità/Enti/Università/Istituzioni governative straniere devono essere legalizzati dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente accreditata nella circoscrizione consolare dello Stato in cui ha sede l’Autorità/Ente/Università/Istituzione



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

	governativa che ha rilasciato i documenti/certificati. In alternativa alla legalizzazione consolare, è possibile apporre l'Apostilla sui documenti/certificati se l'Autorità/Ente/Università/Istituzione governativa che ha rilasciato i documenti/certificati ha sede nella circoscrizione consolare di uno Stato parte della Convenzione dell'Aja del 1961 che abolisce la legalizzazione degli atti pubblici stranieri. Per quanto riguarda i titoli di studio universitari, è necessario presentare la Dichiarazione di valore. Per ottenere la Dichiarazione di valore, il richiedente deve presentare i propri titoli alla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio, accreditata nella circoscrizione consolare dello Stato in cui ha sede l'Istituto di istruzione che ha rilasciato i titoli. Tutti i certificati devono essere tradotti in lingua italiana. A tal fine, è possibile fare riferimento al seguente link: https://ambtashkent.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-straniero/legalizzazione-e-traduzione-dei-documenti/ Tutti i documenti devono essere presentati sia in originale che in fotocopia. Le fotocopie devono essere presentate munite dell'attestazione consolare di copia conforme all'originale (a tal fine, si prega di contattare l'Ufficio Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Tashkent richiedendo un appuntamento tramite e-mail).
8	Documenti che devono essere forniti dal datore di lavoro in Italia. - Contratto di lavoro che specifichi l'attività lavorativa da svolgere, in base ai requisiti di cui all'articolo 27-quater, comma 1, del D.Lgs. n. 286/1998. L'importo della retribuzione annua non deve essere inferiore alla retribuzione prevista dai contratti collettivi nazionali stipulati dalle organizzazioni sindacali e in nessun caso la retribuzione annua può essere inferiore alla retribuzione annua lorda media rilevata dall'ISTAT e disponibile al seguente link: http://dati.istat.it/viewhtml.aspx?il=blank&vh=0000&vf=0&vcq=1100&graph=0&viewmetadata=%201&lang=en&QueryId=12006; - Autodichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro, nella quale si dichiara l'assenza di condanne negli ultimi 5 anni per i reati di cui all'articolo 22, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 286/1998; - Fotocopia della visura camerale; - Fotocopia del passaporto del datore di lavoro.
9	Prova di redditi conseguiti annualmente in Uzbekistan/Tagikistan, il cui importo non deve essere inferiore a circa 25.500,00 Euro, tre volte il livello minimo previsto per l'esenzione dalla partecipazione al contributo socio-sanitario, che oggi è pari a circa 8.500,00 euro. IMPORTANTE: non si accettano garanzie bancarie e polizze fideiussorie. Saranno considerati affidabili solo i proventi in SUM, USD o Euro, comprovati da documenti ufficiali emessi da autorità finanziarie situate in Uzbekistan/Tagikistan. I documenti devono essere presentati in originale e debitamente timbrati dall'autorità emittente.
10	Lettera di nulla osta rilasciata dal datore di lavoro in Uzbekistan/Tagikistan. - Nel caso in cui il richiedente visto lavori in Uzbekistan/Tagikistan, il datore di lavoro dovrà rilasciare una lettera di nulla osta indirizzata all'Ambasciata, per mezzo della quale dichiara il nulla osta al trasferimento del richiedente visto in Italia e ne conferma le eventuali dimissioni e la cancellazione del permesso di soggiorno uzbeko/tagiko /in caso di stranieri residenti in Uzbekista/Tagikistan). Alla lettera di nulla osta dovranno essere allegate una fotocopia del passaporto/documento di identità del firmatario. Dovranno essere forniti anche documenti attestanti il ruolo del firmatario all'interno dell'azienda/organizzazione e la sua procura come firmatario. - Nel caso in cui il richiedente visto non lavori e sia a carico di un familiare (genitore, coniuge, ecc.), il familiare sponsor deve inviare all'Ambasciata la lettera di nulla osta che autorizza il richiedente a trasferirsi in Italia per lavoro.
11	Lettera di licenziamento o attestazione di dimissioni rilasciata dal datore di lavoro in Uzbekistan/Tagikistan. Solo nel caso in cui il candidato intenda dimettersi o abbia già rassegnato le dimissioni per trasferirsi in Italia, dovrà presentare la lettera di licenziamento o un attestato di accettazione delle dimissioni rilasciato dal datore di lavoro in Uzbekistan/Tagikistan.
12	Prova dell'avvenuta cancellazione del permesso di soggiorno uzbeko/tagiko, solo se il richiedente visto è un cittadino non uzbeko/tagiko residente in Uzbekistan/Tagikistan e solo se richiesto dall'Ufficio Visti.
13	Certificato di copertura assicurativa sanitaria per l'intero periodo di soggiorno nell'Area Schengen. La polizza assicurativa deve prevedere una copertura minima di 30.000,00 euro, valida in tutta l'Area Schengen, e deve includere il ricovero ospedaliero d'urgenza, il rimpatrio per motivi sanitari, cure mediche urgenti, cure ospedaliere d'urgenza, decesso e rimpatrio della salma.



Ambasciata d'Italia
Tashkent

14	Prova di alloggio. <i>La disponibilità di alloggio può essere provata come segue:</i> • Contratto di affitto registrato presso l'Agenzia delle Entrate; • Atto di proprietà di immobile debitamente registrato dalle Autorità notarili competenti.
15	Prenotazione di volo A/R. IMPORTANTE: <u>l'Ufficio Visti tratterà solo le domande presentate non più di sei mesi prima della data di viaggio prevista e non più tardi di 15 giorni di calendario prima della data di viaggio prevista. Le domande presentate senza il rispetto dei suddetti limiti temporali saranno immediatamente respinte dal Personale addetto alla ricezione allo sportello. Se la domanda è stata già inserita nel sistema informatico, l'Ufficio visti rilascerà al cittadino un provvedimento in forma semplificata di irricevibilità della domanda, restituirà i documenti allegati, eliminerà i dati biometrici dal sistema (se acquisiti), e restituirà i diritti di percezione incassati.</u>
16	Checklist dei documenti giustificativi. <i>Il richiedente visto dovrà presentare la presente checklist redatta sia in lingua italiana che in lingua straniera a lui comprensibile. La checklist deve essere stampata dal richiedente visto e firmata in originale.</i> <i>In presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.</i>

DICHIARAZIONE:

Sono consapevole che la mancata presentazione di TUTTI i documenti sopra elencati potrebbe comportare il diniego della mia domanda di visto, così come la presentazione di tutta la documentazione elencata nel presente documento non garantisce l'automatico rilascio del visto. Sono consapevole che l'Ambasciata d'Italia a Tashkent si riserva il diritto di richiedere documenti aggiuntivi ad integrazione della domanda di visto, qualora sia ritenuto necessario ai fini di una più approfondita valutazione della domanda. Sono consapevole che il limite temporale di conclusione del procedimento amministrativo relativo alla trattazione della mia domanda di visto è di 90 giorni di calendario e che il passaporto non verrà restituito fino all'adozione del provvedimento finale di rilascio visto ovvero di diniego. Sono consapevole che, in merito all'interpretazione del contenuto del presente documento, in presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.

Io sottoscritto dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla protezione dei dati personali relativa al rilascio del visto d'ingresso in Italia e nell'area Schengen (Regolamento generale sulla protezione dei dati/GDPR (UE) 2016/679, art. 13) disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.	<u>Iniziali:</u>
---	-------------------------

Indirizzo e-mail (stampatello)	Numero di cellulare
Luogo e data	Firma del richiedente visto (firma dei genitori in presenza di minori)